



Comune di Como

P.G. 8263/12
Cl. VI.2

DICHIARAZIONE DI SINTESI ai sensi dell'art.9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR 0351/13 marzo 2007.

Ai sensi dell'art. 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

Il P.A. Lattuada è soggetto, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 12/2005 e s.m.i. e del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), procedimento che comprende "l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di *consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni, la formulazione di un parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione*".

Ai sensi dell'art. 9 della Direttiva comunitaria nella fase di adozione/approvazione di un piano e/o programma, deve essere messo a disposizione delle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico: *"a) il piano o il programma adottato; b) una **dichiarazione di sintesi** in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, .. del Rapporto ambientale,.. dei pareri espressi...e dei risultati delle consultazioni avviate..nonché le ragioni per le quali il piano/programma è stato adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate; c)le misure adottate in merito al sistema di monitoraggio."*

La presente dichiarazione costituisce parte integrante, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica, al sistema di monitoraggio e al Parere Motivato, del P.A. denominato Lattuada.

Schema procedurale e metodologico

Il processo integrato del piano e della VAS viene di seguito sinteticamente descritto.
Il Comune di Como ha dato seguito all'esame della trattazione del Piano di Recupero in argomento con avvio del procedimento in data 19 maggio 2008 prot. 22722.
Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 14 del 7 marzo 2011 il piano è stato adottato, nelle more della conclusione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.
Lw autorità procedente e competente, hanno in seguito individuato i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, le modalità di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni e di convocazione delle conferenze di valutazione.
Di seguito si riporta l'elenco dei soggetti coinvolti nel procedimento di VAS:

- ARPA LOMBARDIA;
- ASL;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Lombardia;
- Soprintendenza per i beni architettonici per il paesaggio della Lombardia;
- Regione Lombardia;
- Parco Regionale Spina Verde di Como
- Amministrazione Provinciale di Como;
- Settori del Pubblico interessati dal procedimento di VAS:
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9 comma 5 del Decreto lgs 152/2006.

Si è provveduto a pubblicare sul sito istituzione del Comune di Como e sul SIVAS l'avvio del procedimento di VAS del Piano Attuativo in argomento ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005 e s.m.i..

In tale fase non sono state presentate al comune istanze, ai sensi dell'art.13 comma 2 della LR 12/2005, da parte di privati cittadini. L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA di Como ha trasmesso il proprio contributo contenente alcune indicazioni generali da seguire nella fase di elaborazione e redazione del Rapporto Ambientale (cfr. parere del 29 settembre 2011 e 20 gennaio 2012) ed anche l'ASL competente per territorio si è espressa con nota del 17 ottobre 2011.

In data 19 settembre 2011 è stata indetta la prima conferenza, ed in data 3 ottobre 2011 si è tenuta la Conferenza intermedia di Valutazione nel corso della quale è stato presentato il documento di "scoping" trasmesso ai soggetti interessati. Su tale documento non sono state formulate osservazioni o pareri.

Successivamente sono stati pubblicati sul sito web SIVAS della Regione Lombardia: la proposta di Piano di Recupero, il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica.

Di seguito vengono elencati i principali obiettivi e azioni del P.R. Lattuada come delineati nel Rapporto ambientale :

- L'area oggetto di intervento urbanistico non è direttamente interessata da nessun vincolo puntuale/areale; risulta essere adiacente al SIC Palude di Albate.
Le aree limitrofe sono peraltro interessate da:
 - Aree sottoposte a vincolo D.Lgs. 42/04 art. 142 c.1 lett. c):
 - Rio Acquanegra.
 - Vincolo cimiteriale.
 - Vincolo captazioni idriche e fascia di rispetto (D. Lgs. 258/00 e D.G.R. 12693/03):
 - 5 punti rilevabili in prossimità.
 - Fascia di salvaguardia inerente il tracciato della Tangenziale di Como.
- L'impostazione del P.R. parte dalla considerazione delle scelte urbanistiche fatte nel Piano "Argent" (il capitolo successivo lo tratterà specificamente). Di tale Piano si recuperano infatti i perimetri esterni dei fabbricati in progetto sulle aree confinanti con il perimetro del presente Piano, gli allineamenti del tessuto e le direttrici dei percorsi pedonali interni già individuati per collocare in maniera armonica e coerente i nuovi edifici di progetto. Il Piano prevede la realizzazione di due blocchi di edifici con altezze differenti che delimitano una piazza pubblica a cui si accede da percorsi

pedonali già tracciati dal Piano "Argent" e di nuova costituzione che si intrecciano per creare più luoghi di interesse pubblico. Su tale piazza si aprono attività commerciali al servizio della residenza costituendo un luogo di aggregazione e scambio per la comunità. Il concetto è quello di ricreare i caratteri di un villaggio in cui si alternino luoghi di aggregazione con diverse tipologie come in una piccola cittadina, mediante un percorso pedonale comune che li colleghi. La nuova piazza è arricchita da un pergolato metallico che risulta essere un elemento di qualificazione ed arricchimento. La volumetria edificabile rispetto al parametro delle zone B5 (Rif. PRUG di Como), risulta essere di 6.997,5 mc.

Il P.R. prevede la realizzazione di edifici a prevalente destinazione residenziale, impostati alla quota del terreno naturale di due/tre piani fuori terra, più un piano interrato a cui si accede da rampa già in progetto nel Piano "Argent".

Alcuni aspetti della progettazione sono stati ricollegati al P.A. "Argent" per dare continuità urbanistica ai due Piani. Nel caso in cui non fosse possibile per motivi diversi riallacciarsi alle scelte di progetto del vicino P.A., è comunque possibile realizzare rampa di accesso autonoma con sbocco sulla via Barzaghi e studiare tracciati diversi per i percorsi pedonali.

Gli edifici sono articolati in due blocchi identici e speculari, ciascuno costituito da due parti a differente altezza. Sono previsti vani interrati ad altezza mt 2,50 adibiti ad uso autorimessa.

Aree a standard

Le aree previste con destinazione a standard, secondo le prescrizioni di Legge e del PRUG sono state calcolate col seguente criterio:

-volumetria residenziale totale mc 5.490,90

-mc/abitante = abitanti insediabili n. 54,9 = 55

-abitanti insediabili n. 55 x 26,5 standard = mq 1.457,50

-superficie terziario/commerciale mq 469,7 x 100 % = mq. 469,70

-totale mq 1.927,20 Standard effettivamente reperito in sito mq 1.721,50, aree a standard da monetizzare mq 205,70.

La dotazione in sito viene inoltre così suddivisa:

-mq 1.184,70 destinati a verde con percorsi pedonali (68,81%)

-mq 536,8 destinate a piazze e luoghi collettivi (31,18%).

Inoltre risulta soddisfatto il parametro di mq 18,0 per abitante infatti:

-mq 1.721,50 - 469,70 = 1.251,80 mq aree standard residenziale

-n. 55 abitanti x 18,0 mq = 990,00 mq < 1.251,80 aree reperite in sito.

Il progetto prevede la formazione e sistemazione delle aree a standard e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Tali opere consistono nella formazione completa di tutti gli interventi necessari all'allargamento della strada consortile, degli spazi di sosta, delle zone a verde, della piazza pubblica, dei percorsi, delle opere di illuminazione esterna, nonché di tutte le reti tecnologiche necessarie, a partire dal lotto edificabile, sino alle reti già in progetto nel Piano Attuativo "Argent". La distribuzione ed organizzazione della rete, nonché la posizione delle varie tubazioni è tale da consentire facilità di manutenzione o sostituzione degli elementi.

Tabella riassuntive Urbanizzazioni

Allo stato attuale nella zona sono presenti le seguenti urbanizzazioni:

a) Strade

-La Via Frisia del calibro di mt 4,50, a doppia corsia priva di marciapiedi, risulta organicamente collegata alla rete viabile primaria in particolare alla Via Ninguarda. La strada è in buono stato di manutenzione.

-Dalla Via Frisia si diparte Via Giudici asfaltata, ma non ultimata nel primo tratto, poi sfociante su strada consortile del calibro di mt 3,00.

-La Via Barzagli, del calibro di mt 3,00, a doppio senso di marcia, è asfaltata e priva di marciapiedi.

b) Smaltimento acque

Attualmente esiste la seguente rete:

-Tombinatura comunale mista, lungo la Via Frisia di tipo in cemento ovoidale. Non vi è per ora previsione di realizzare reti separate lungo tale strada.

-Acquedotto.

Esiste rete di acquedotto comunale lungo la Via Frisia, con diametro Ø 110 a profondità 1 m circa; l'impianto necessiterà di potenziamento per ulteriori allacciamenti.

-Energia elettrica e telefono.

Esistono linee generali di distribuzione lungo la Via Frisia e linee su palo lungo Via Giudici.

-Gas metano.

Esiste rete di distribuzione gas metano lungo Via Frisia collegata alla rete ACSM, a bassa pressione con capienza per ulteriori allacciamenti.

-LE PREVISIONI INSEDIATIVE DEL P.A. "ARGENT"-

Criteri progettuali

Il Piano Attuativo prevede la realizzazione di edifici a prevalente destinazione residenziale di due/tre piani fuori terra, più un piano interrato ad uso autorimesse e cantine. Gli edifici previsti sono di diversa tipologia, inseriti in un ampio spazio sistemato a verde ed organizzato con percorsi e piccole piazze collettive, con l'obiettivo di offrire una "qualità urbana" con le caratteristiche del "villaggio verde".

Il piano prevede la realizzazione di due nuove "piazze" urbane, lastricate e circondate da ampie zone alberate, sulle quali si prevede l'affaccio di spazi destinati ad attività terziarie e commerciali. Le piazze saranno connesse agli spazi per la sosta e alle aree a verde tramite percorsi pedonali pubblici. Il PA ha ottenuto parere favorevole della CAL (Concessioni Autostradali Lombarde) formulato con nota del 1 giugno 2007 pervenuto in data 8.06.07 P.G. 24244/07, in corrispondenza dell'ipotesi di tracciato derivante dal progetto preliminare dell'autostrada pedemontana lombarda sono state dislocate le aree di uso pubblico in qualità di aree a verde per il gioco e lo sport, nonché di spazio a verde piantumato.

Si riassumono di seguito gli obiettivi assunti per l'impostazione del progetto di lottizzazione:

-garantire la compatibilità con l'intorno urbano in termini di accessibilità ed urbanizzazioni, nonché con i caratteri ambientali del luogo;

-prevedere la presenza di aree ad uso pubblico consistenti e fruibili, in funzione del nuovo insediamento e delle previsioni insediative all'intorno, inserendo nei luoghi pubbliche funzioni terziarie/commerciali;

-assicurare un'offerta abitativa particolare, con parametri e "tipologie dell'abitare" non presenti in zona, perseguendo l'immagine di un piccolo villaggio a bassa densità. In particolare il rapporto con il verde ed il rapporto tra spazi pubblici e spazi privati risultano elementi particolarmente caratterizzanti;

-garantire un'adeguata e razionale esecuzione di tutte le opere urbanizzative necessarie, sia primarie che secondarie, in particolare per ciò che concerne la rotatoria stradale prevista dal PRG e il conseguente adeguamento della Via Giudici.

La valutazione sulla sostenibilità del PR Lattuada è stata effettuata dalla Provincia di Como con nota del 23 gennaio 2012 prot. 2857, dalla quale emergono le criticità affrontate e gli obiettivi di progetto, rapportati con la rete ecologica del PTCP; inoltre, sempre la Provincia, ha espresso parere il 23 gennaio 2012 prot. 2857 comprensivo di VIC prot. 2855 in merito anche alla Valutazione d'Incidenza Comunitaria decretando valutazione positiva condizionato al rispetto di prescrizioni.

Consultazioni effettuate

È stata intrapresa come iniziativa di partecipazione e di diffusione delle informazioni una pubblicazione sul SIVAS e sul sito del Comune di Como e successive conferenze VAS- tenutesi in data 19 settembre 2011, 3 ottobre 2011 e 24 gennaio 2012, data in cui si è tenuta la Conferenza di Valutazione finale nel corso del quale sono state discusse e valutate le osservazioni pervenute:

- a) il 29 settembre 2011 prot.129407.3.1.3 e 20 gennaio 2012 prot. 9089.3.1.3 parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA di Como (all.1);
- b) il 17 ottobre 2011 prot.65465 parere dell'ASL di Como (all.2);
- c) il 23 gennaio 2012 prot. 2857 comprensivo di VIC prot. 2855 (all.3).

In data 14 febbraio 2012 è stato redatto il Parere motivato dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente. Tutte le osservazioni sono state verificate dall'ufficio Urbanistica e controdedotte ed hanno permesso di completare la valutazione della sostenibilità del piano nel rapporto ambientale anche alla luce di quanto espresso dalla Provincia di Como con nota Provvedimento Dirigenziale prot. n. 2855, n. 14 di registro del 24.01.12.

Il procedimento di VAS ha quindi permesso di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione, orientandolo verso la sostenibilità. *Il RA e la documentazione di piano, comprensiva di controdeduzioni da parte dell'Urbanistica, saranno così adottati con la presente dichiarazione di sintesi.*

MISURE di MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio è finalizzata a:

- garantire, anche attraverso l'individuazione di specifici indicatori, la verifica degli effetti sull'ambiente in relazione agli obiettivi prefissati;
- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull'ambiente delle azioni messe in campo dal P/P, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il P/P si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Il sistema di monitoraggio proposto per il P.R. Lattuada è stato inserito nel Rapporto Ambientale e prende spunto da modelli utilizzati in strumenti analoghi. Nella fase di attuazione del Piano saranno acquisiti i dati e le informazioni relativi al contesto ambientale; inoltre verranno elaborati gli indicatori e verificato il loro andamento in riferimento alla situazione iniziale descritta nel RA. Sulla base di tale verifica sarà quindi analizzato il raggiungimento degli obiettivi generali del piano, nonché l'efficacia del piano stesso e,

soprattutto, saranno evidenziati eventuali scostamenti dalle previsioni e gli effetti “negativi” o non previsti delle azioni di piano. A seguito delle relative valutazioni, saranno poi proposte le azioni correttive necessarie per consentire un “riallineamento” del piano nell’ottica del raggiungimento degli obiettivi proposti.

Per le finalità di cui sopra, il RA propone una vasta gamma di indicatori di monitoraggio concernenti i seguenti parametri ambientali e antropici: acqua, aria, agricoltura, biodiversità, salute umana, energia e rifiuti.

Per tutto quanto sopra esposto, è stato redatto il Parere motivato, comprensivo di quanto emerso in sede di Conferenza di Valutazione finale, che ha modificato, come sopra illustrato, i contenuti del Rapporto Ambientale e della documentazione di piano.

f.to l’Autorità precedente per la VAS

Dott. Luca Baccaro